

La casa sul monte che veglia e orienta



DOMENICA VI di PASQUA

21. 05. 2017 n. 28

LO SPIRITO E' ACCANTO A NOI SEMPRE

(Atti 4,8-14; Salmo 117; 1 Corinti 2,12-16; Giovanni 14,25-29)

Domenica prossima 26 ragazzi della nostra comunità riceveranno il Sacramento della Cresima. A loro viene donato in dono il sigillo dello Spirito Santo.

Lo Spirito è il dono più prezioso che Gesù fa alla comunità dei suoi discepoli.

Lo Spirito è l'Amore di Dio riversato nei nostri cuori. Noi possiamo gridare e chiamare sempre Dio: "Abbà, Padre". (Rom. 8,15) E' l'altro Consolatore, il Paraclito.

Lo dice Gesù ai suoi discepoli radunati nel Cenacolo. (Gv. 24,26)

1) Il Padre manderà nel mio nome lo Spirito santo, il Paraclito

lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che io vi ho detto.

Gesù promette ai suoi discepoli il dono del suo Spirito. Gesù ha vissuto con i suoi discepoli per tre anni. La sua vicinanza ha rappresentato sicurezza per loro.

Gesù li ha sostenuti nelle fatiche; li ha incoraggiati quando erano delusi e scoraggiati. I discepoli hanno raggiunto una grande intimità con Gesù; la sua compagnia riempiva la loro vita. Dopo la sua morte, la presenza di Gesù è stata sottratta alla loro vista. I discepoli si sentono orfani: senza un punto di riferimento.

Senza Gesù i discepoli temono di tornare a confondersi con il mondo. Gesù, allora, promette il Consolatore, lo Spirito Santo, che rimarrà sempre con loro.

Paraclito, vuol dire **Colui che è chiamato accanto sempre**.

Uno accanto a noi, uno a nostro favore, non contro di noi.

Quando il nostro cuore ci accusa, Lui è più grande del nostro cuore: è **il nostro Difensore**. Quando siamo sterili e tristi, Lui è accanto a noi come fuoco che illumina la notte: è **il Consolatore e il Creatore**. Quando siamo soli, di solitudine nemica, Lui è colui che riempie la casa del nostro cuore, Lui rimane con noi per sempre: è **il Dio vicino**.

Ecco il paradosso. Gesù ritorna al Padre perché la nostra comunione con Lui possa diventare definitiva. La distanza è paradossalmente condizione di una comunione più profonda e più vera. **E' nella distanza** che ci si appropria spiritualmente della relazione con una persona cara. Anzi, è **necessaria la distanza** per vivere la comunione nei suoi valori più profondi, più interiori, più veri.

2) Lo Spirito vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto

Due sono le azioni che lo Spirito compie: *lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto quello che io vi ho detto.*

Lo Spirito ama insegnare, accompagnare sempre oltre, verso paesaggi inesplorati, scoprire vertici di pensiero e conoscenze nuove.

Lo Spirito ama ricordare, cioè riporta al nostro cuore gesti e parole di Gesù, quando passava e guariva il cuore, quando diceva parole di cui non si vedeva il fondo. Lo Spirito soffia adesso, soffia nella nostra vita, nelle nostre attese, nei nostri dolori, e nella bellezza delle persone

Non è facile parlare dello Spirito santo: è invisibile ed è dappertutto, pervade ogni cosa ed è al di là di ogni cosa. Tutto ciò che di bello e di positivo avviene nel mondo è opera sua, tutto ciò che di santo e di vero si fa e si dice nella Chiesa è opera sua. Ma per parlare di lui la cosa più facile è lasciar parlare Lui. (C. M. Martini). **È il "maestro interiore"** dice S. Agostino, che ci prende per mano, ci guida, ci accompagna sulla strada ci dona la forza di seguire Gesù, di imitare Gesù. Qui sta la radice di ogni vera moralità.

Non c'è cuore umano, non c'è ambiente o realtà in cui lo Spirito di vita e di conversione, donato da Gesù sulla Croce, non sia all'opera per rimordere la coscienza, convincere, esortare, confortare, spingere alla santità.

Lo Spirito c'è, anche oggi, come al tempo di Gesù e degli Apostoli: c'è e sta operando, arriva prima di noi, lavora più di noi e meglio di noi; a noi non tocca né seminare, né svegliare, ma anzitutto riconoscerlo, assecondarlo, fargli strada, andargli dietro. C'è e non si è mai perso d'animo rispetto al nostro tempo; al contrario sorride, danza, penetra, investe, avvolge, arriva anche là dove mai avremmo immaginato. (C. M. Martini)

3) Vi lascio la mia pace, vi do la mia pace

Non come la dà il mondo, io la do a voi.

La pace è la prima parola che Gesù risorto dice ai suoi radunati nel Cenacolo.

Pace, Shalom in ebraico, indica pienezza di beni, non solo la fine delle guerre, non solo la sicurezza dai nemici intorno, è molto di più. È il coraggio della generosità, della creatività, della fioritura. Gesù non fa un augurio, ma un annuncio, al presente: **la pace "è" già qui**, oramai siete in pace con Dio, con gli uomini, con voi stessi; oramai scende la pace sui vostri giorni. Basta col dominio della paura e del male su di voi; la violenza non vince.

È pace. Ma a questa esperienza dobbiamo arrenderci.

Non come la dà il mondo, io ve la do..., dice Gesù. **Il mondo** cerca la pace come un equilibrio di paure; non si preoccupa di come riconoscere i diritti dell'altro. **Il mondo** crea la pace come la vittoria del più forte, del più armato, del più violento, ma questa non è la pace (shalom) di Dio.

La pace non si vende e non si compra, è un dono da ricercare pazientemente e costruire 'artigianalmente' mediante piccoli e grandi gesti quotidiani.

Costruire la pace è difficile, ma vivere senza pace è un tormento.

Cristo è la nostra pace (Ef 2,14), Lui è venuto a disarmare il cuore, le mani, la mente. Lui ci dice *metti via la spada; anzi metti via, cancella il concetto stesso di nemico, di straniero*. Lui è venuto a dire l'indicibile: *amate i vostri nemici*.

Si può vincere il male con il bene: ma uccidendo l'inimicizia e non il nemico.

Pace, è un miracolo possibile, ma fragile, infinitamente infranto.

Si custodisce solo disseminandolo. Ciascuno di noi è chiamato a piantare la sua piccola oasi, con la sua piccola palma di pace, nel deserto della storia. Ma quando le oasi saranno migliaia, milioni conquisteranno e faranno fiorire il deserto.

Ognuno di noi non è che una goccia d'acqua. Ma se ognuno è una goccia di acqua pulita, Dio può far risplendere in questa goccia il suo volto!

(Madre Teresa)

NOTIZIE DELLA PARROCCHIA

* Martedì 23 maggio

PELLEGRINAGGIO DEL DECANATO ALLA MADONNA DEL BOSCO

*ore 20.30 in basso alla scalinata S. Rosario

*ore 21.00 in Santuario S. Messa concelebrata

Il Vicario Episcopale consegnerà al ogni Parrocchia
il mandato della Visita Pastorale.

Siamo tutti invitati, in particolare i membri del Consiglio Pastorale,
della Comunità educante, gli operatori pastorali della parrocchia

* Giovedì 25 maggio in oratorio

*ore 18.00: incontro degli adolescenti e dei giovani

Abbiamo incominciato e stiamo completando
gli incontri di preparazione all'oratorio estivo.

ore 21.00 incontro della comunità educante.

Vediamo l'oratorio estivo che incomincerà Lunedì 12 giugno

* Domenica 28 maggio

È la domenica della CRESIMA

La Cresima sarà celebrata durante la Messa delle ore 10.30

Verrà Monsignor Franco Buzzi.

E' bello che tutta la comunità si sente vicina ai nostri ragazzi
e partecipare alla celebrazione della Cresima

* Venerdì 26 maggio

Don Enrico è disponibile per le Confessioni

dei genitori dei cresimandi e di quelli che lo desiderano

*dalle ore 17.00 alle ore 18.30;

*dalle ore 20.30 alle ore 22.00

* Nel pomeriggio della domenica c'è sempre l'oratorio.

E' bello incontrarci in oratorio.

Si fanno alcune attività, si canta, ci sono i laboratori, si vive insieme,
si cerca di coltivare una vita di gruppo

* Il giovedì e il venerdì in oratorio

dalla ore 16.30 alle ore 18.00 si fanno i compiti insieme.

Tutti possono venire

La partecipazione è gratuita

* I prossimi battesimi sono domenica 25 giugno

Occorre iscriversi presso don Enrico perché incomincia la preparazione.
I battesimi vengono celebrati durante la Messa delle ore 10.30

IL CALENDARIO DELLA PARROCCHIA

* Lunedì 22 maggio (bianco)

Atti 19,1b-10; Salmo 67; Giovanni 13,31-36.

* ore 8.45 a Ostizza recita delle Lodi e S. Messa
(def. Sala Angelo)

* Martedì 23 maggio (bianco)

Atti 19,21-20,1b: Salmo 148; Giovanni 14,1-6.

* ore 8.45 in chiesa Parrocchiale recita delle Lodi e S. Messa
(def. Panzeri Vanda)

* Mercoledì 24 maggio (bianco)

Atti 20,17-38; Salmo 26; Giovanni 14,7-14.

*ore 20.30 S. Messa in Santuario
(def. Panzeri Giuseppe, Viscardi Luigia e figli)

* Giovedì 25 maggio: **Ascensione del Signore** (bianco)

Atti 1, 6-13; Salmo 46; Efesini 4,7-13; Luca 24,36b-53

* ore 8.45 chiesa di S. Bernardo recita delle Lodi e S. Messa.
(def. Crippa Maria Rosa)

* Venerdì 26 maggio: **S. Filippo Neri** (bianco)

Cantico 2,17-3,1b.2; Salmo 12; 2 Corinti 4,18-5,9b; Giovanni 14,27-31a

* ore 8.45 al Passone recita delle lodi e S. Messa
(def. Adriana e Galdino Riva)

* Sabato 27 maggio (bianco)

* ore 16.00 don Enrico è disponibile per le Confessioni

* ore 17.20 recita S. Rosario

* ore 18.00 S. Messa prefestiva in parrocchia
(def. Mascheroni Carlo *amici di Gabriella e Eugenio*)

* Domenica 28 maggio **Ascensione del Signore** (bianco)

Atti 1, 6-13; Salmo 46; Efesini 4,7-13; Luca 24,36b-53

*S. Messe: ore 8.00 (*Madonna Madre di tutti*) ;
ore 10.30; S. Messa:

Celebrazione della Cresima

ore 18.00 vespertina: (def. Maurizio Laini)

Visita il sito della parrocchia: www.parrocchiamontevercchia.it

* Numero di telefono della parrocchia 039/9930094

* Numero cellulare di don Enrico 339/1775241

* L'indirizzo e-mail di don Enrico: donenrico@parrocchiamontevercchia.it

Gli estremi bancari della Parrocchia:

PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA MARTIRE

CODICE IBAN : IT63S0558449920000000040407

Banca Popolare Milano – Ag. Montevercchia